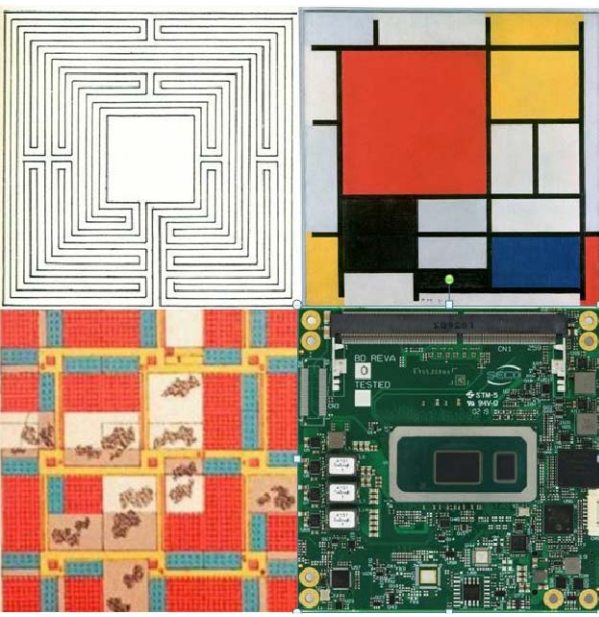
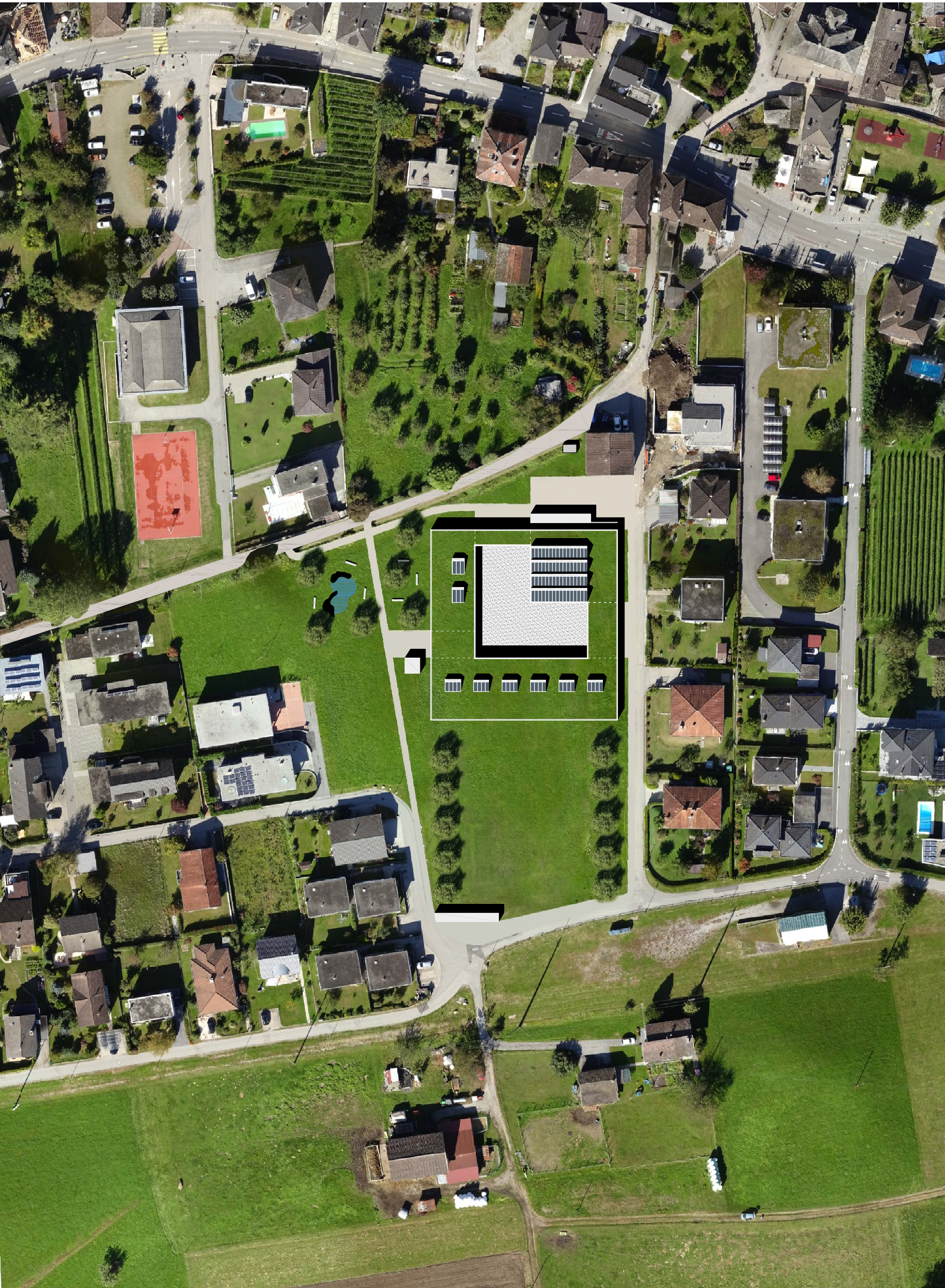


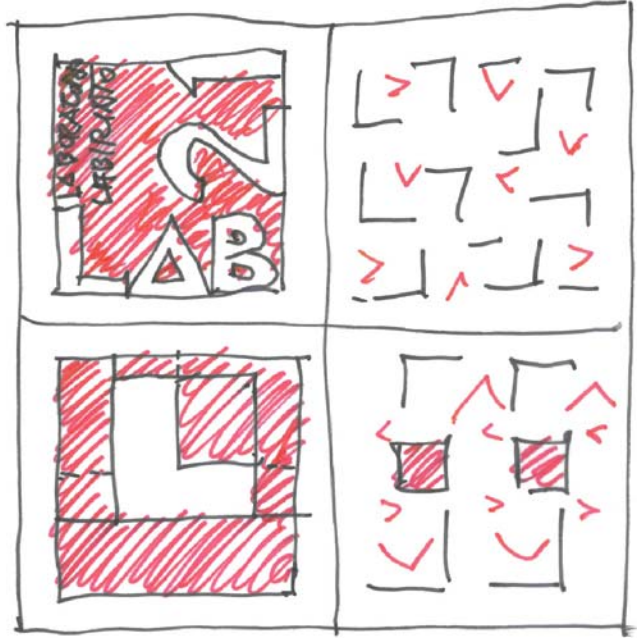


Il labirinto nella storia, nell'arte, nell'architettura, nella tecnica simboleggia il tortuoso percorso verso la conoscenza.

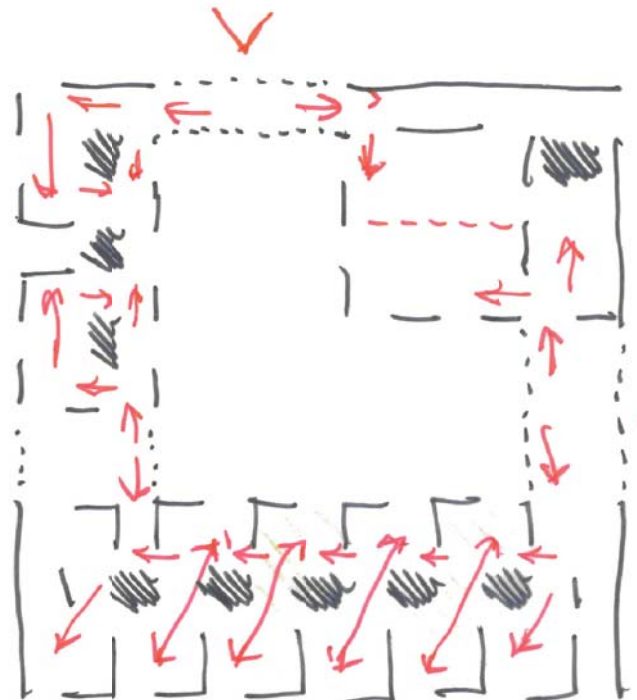


SITUAZIONE 1:1000

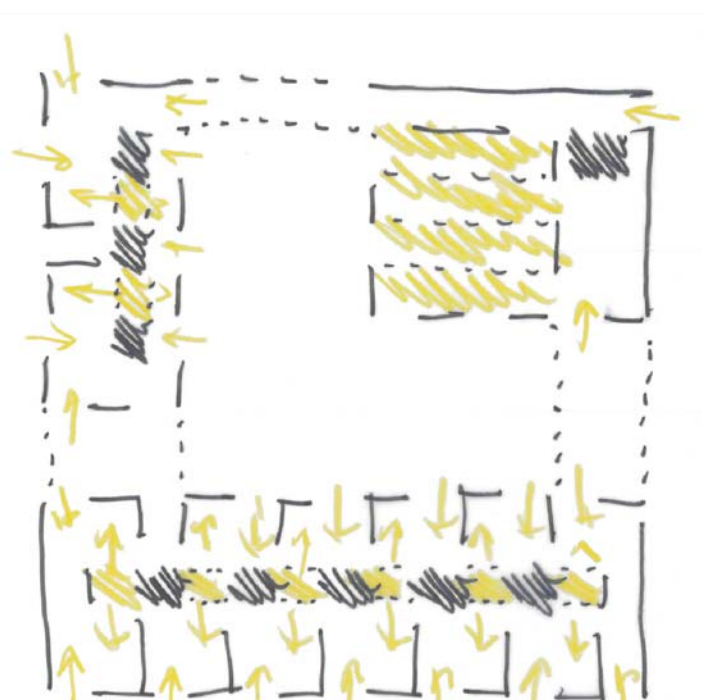
TAV 1



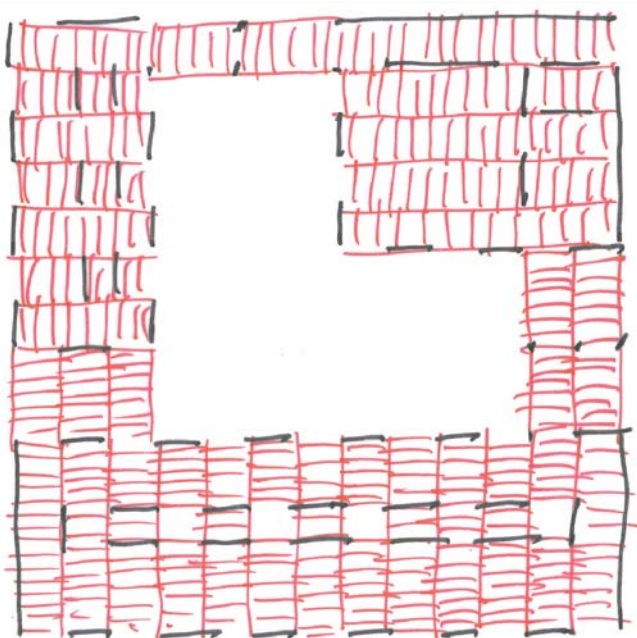
La concezione della scuola dal progetto didattico al progetto architettonico



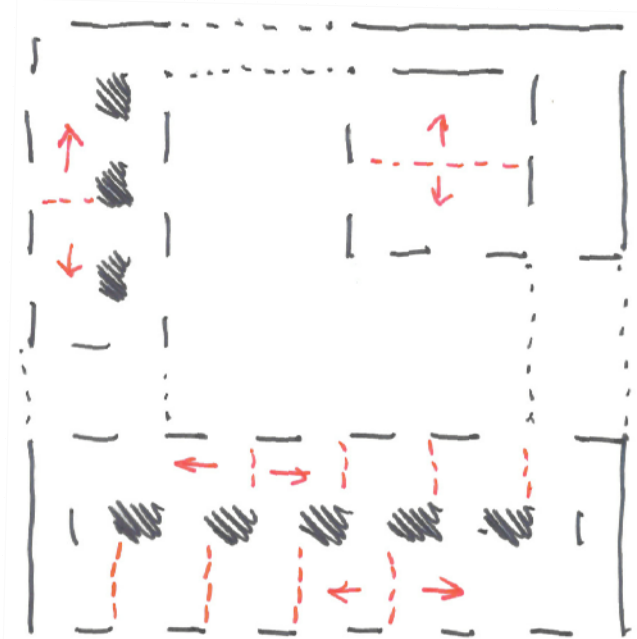
I meandri dello spazio dove si svolgono le attività specifiche con le molteplici connessioni di condivisione



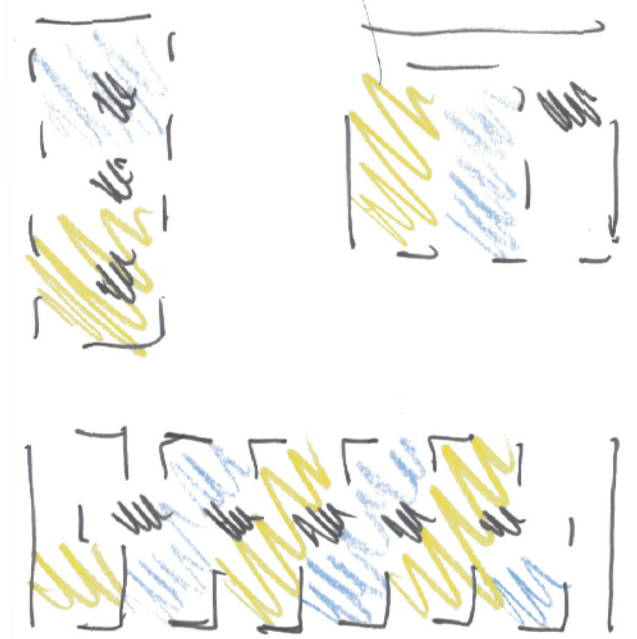
Il gioco delle aperture alternate orizzontali e zenitali offre una luce equilibrata negli spazi interni e, all'esterno, una varietà di squarci paesaggistici.



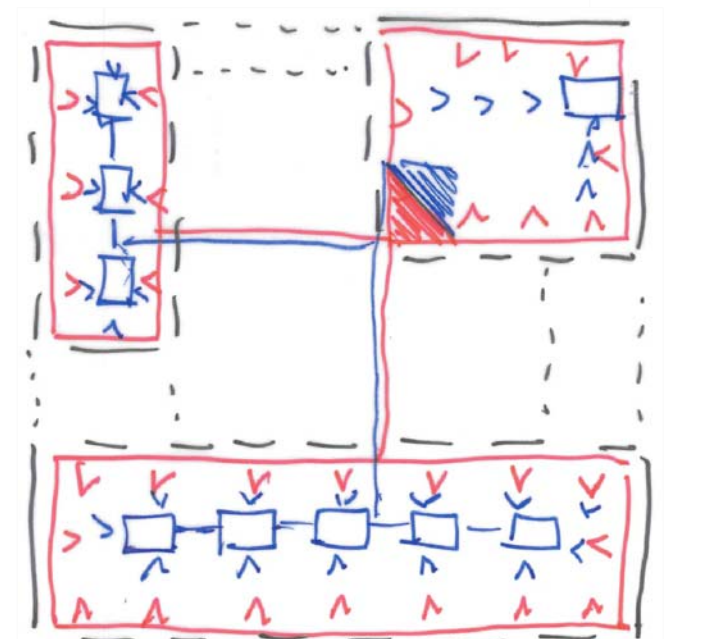
La struttura costituita da lame di beton emergenti dal suolo a sostegno della copertura lignea modulare che configura l'intero complesso.



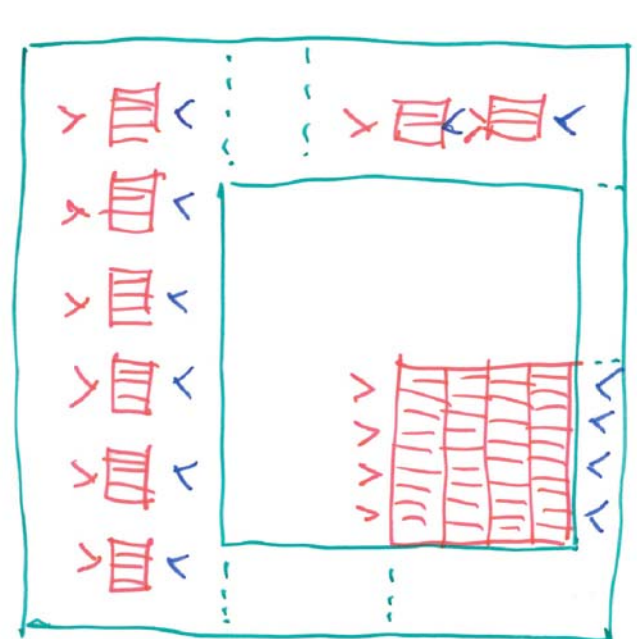
La grande flessibilità spaziale che consente tutti i possibili adeguamenti funzionali all'evoluzione pedagogica.



La compenetrazione dei settori didattici, la cui fluidità è garantita dalla spina centrale dei servizi.



L'edificio risponde ai parametri Minergie: involucro performante con traforatura ponderata, impianto climatico con termopompa ad acqua di falda, pannelli termici e fotovoltaici, ventilazione controllata, serpentine e illuminazione naturale.

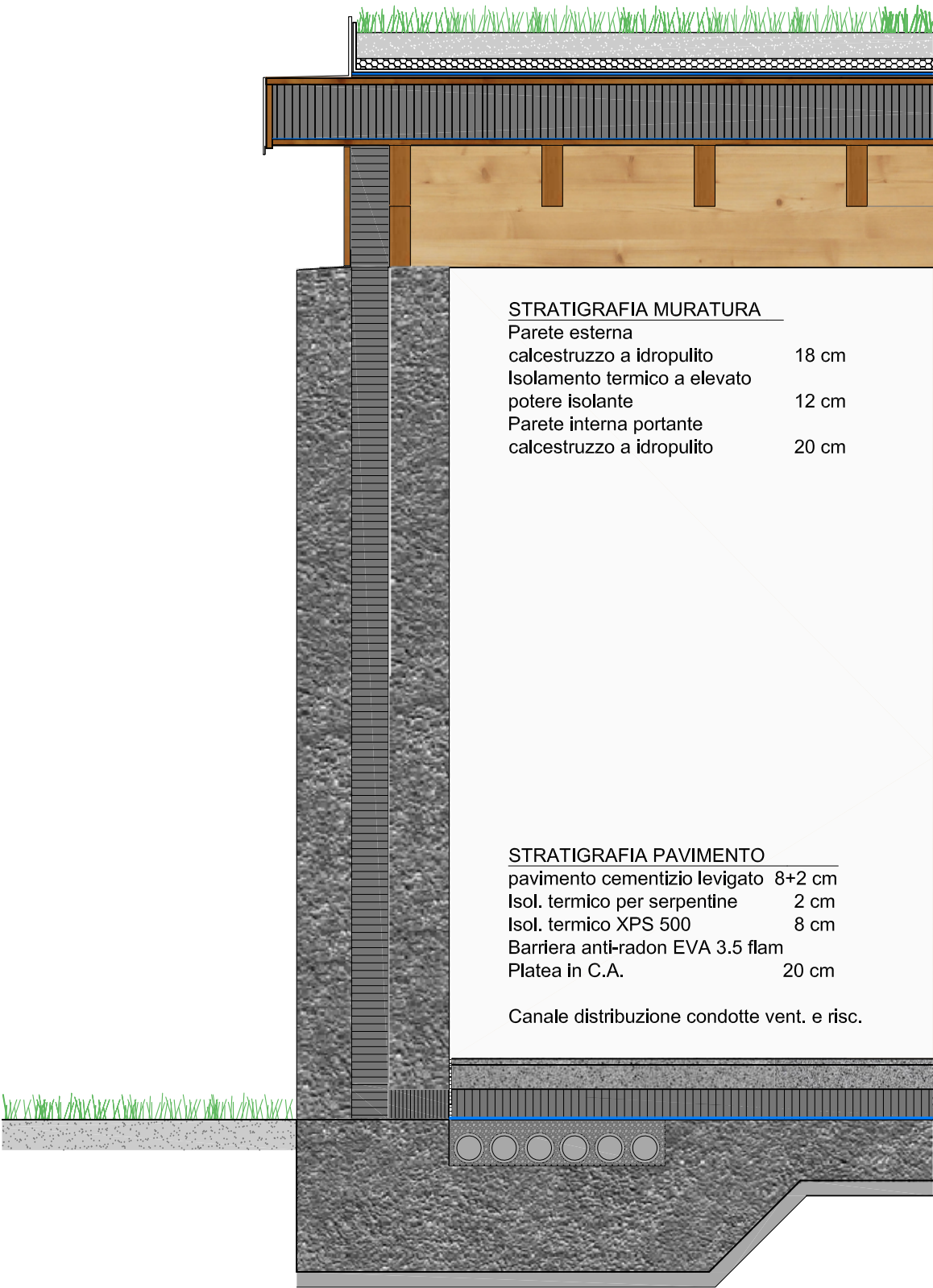


I lucernari sorgente luminosa centrale, ricettori solari e cannocchiali rivolti alle cime.

PIANO DI STUDI 21: "Il nuovo concetto pedagogico si ripercuote sia nell'organizzazione degli spazi didattici e delle relazioni tra questi...spazi che sappiano favorire lo svolgimento dell'insegnamento innovativo nel modo più efficace... spazi quale luogo d'incontro e di socializzazione... casa comune dinamica e aperta che vive della condivisione di momenti didattici e ricreativi... flessibilità, variabilità e qualità delle relazioni spaziali e visive all'interno e tra interno e esterno."

LAB 21/LABORATORIO: la scuola è concepita come una cittadella con tre unità pedagogiche collegate da un porticato, unità che circoscrivono un cortile creando un nucleo che si contrappone all'edificazione sparsa del quartiere periferico. Il quadrato murato della cittadella e il quadrato alberato del parco sportivo definiscono l'assetto urbanistico della scuola entro il contesto residenziale. Un'architettura orizzontale che, assieme al parco antistante, ricompona la superficie del vecchio campo di calcio con la copertura vegetale dalla quale emergono i lucernari di zinco, che richiamano i massi ciclopici a monte del nucleo.

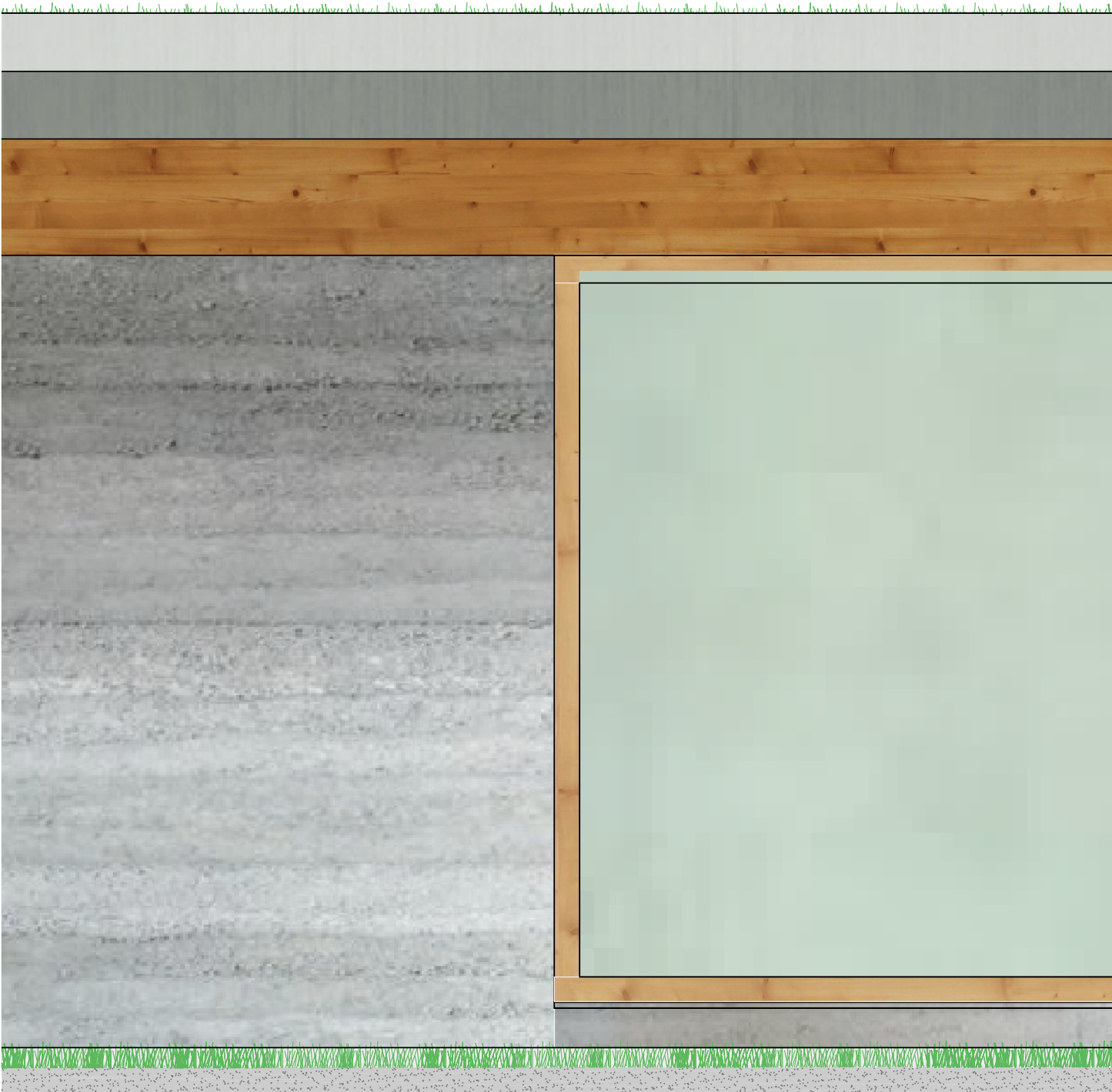
I tre settori - che corrispondono al 1° ciclo SI 1/2 elementare, al 2° ciclo 3/6 elementare e alla sala multiuso - sono concepiti secondo una tipologia traversante aperta sui due fronti: esterno sui parchi e interno sul cortile. I lucernari centrali, che guardano la montagna con il nucleo e la sua torre e garantiscono l'illuminazione degli ambienti. Lungo l'asse centrale sono posti i blocchi dei servizi alternati agli atri attrezzati, i quali costituiscono una soglia fonico-visiva tra gli spazi pedagogici. Questa conformazione consente di lavorare a porte aperte, mantenendo il contatto tra le diverse unità didattiche senza recare disturbo. Una chiusura con pannelli mobili trasparenti permette il completo isolamento delle aule di classe, mentre quelle di supporto per lavori a piccoli gruppi rimangono aperte sull'asse di transito e verso le relative aule. Inoltre, le aperture scorrevoli tra le classi consentono eventuali attività condivise. **LAB 21/LABIRINTO:** uno spazio flessibile per un percorso didattico elastico: tra razionale linearità e sinuosa ricerca del sapere. Un **LAB**irinto che, dal mito di Dedalo ai moderni processori informatici, simboleggia la conoscenza dell'uomo - una conoscenza che questo **LAB**oratorio, con i suoi meandri, vuole stimolare e rendere possibile.



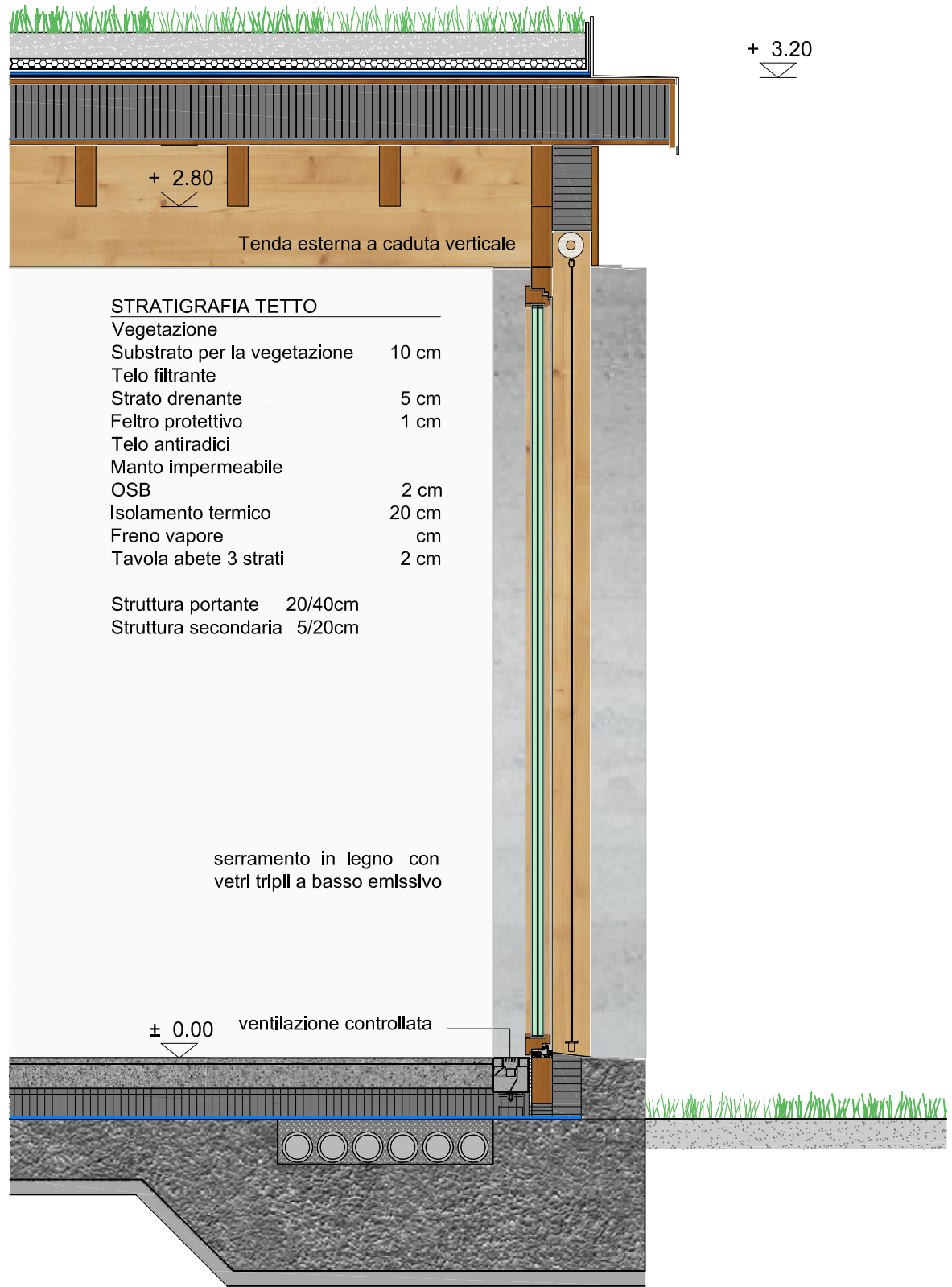
STRATIGRAFIA MURATURA	
Parete esterna	
calcestruzzo a idropulito	18 cm
Isolamento termico a elevato potere isolante	12 cm
Parete interna portante	
calcestruzzo a idropulito	20 cm

STRATIGRAFIA PAVIMENTO	
pavimento cementizio levigato	8+2 cm
Isol. termico per serpentine	2 cm
Isol. termico XPS 500	8 cm
Barriera anti-radon EVA 3.5 flam	
Platea in C.A.	20 cm

Canale distribuzione condotte vent. e risc.



Il cemento levigato del pavimento, il beton ruvido delle pareti, il legno venato delle travi e dell'assito di copertura richiamano l'ambiente naturale della valle: dai ciottoli della piana fluviale, alle rocce al bosco.



STRATIGRAFIA TETTO	
Vegetazione	
Substrato per la vegetazione	10 cm
Telo filtrante	
Strato drenante	5 cm
Feltro protettivo	1 cm
Telo antiradici	
Manto impermeabile	
OSB	2 cm
Isolamento termico	20 cm
Freno vapore	cm
Tavola abete 3 strati	2 cm

Struttura portante	20/40cm
Struttura secondaria	5/20cm

serramento in legno con vetri tripli a basso emissivo

± 0,00 ventilazione controllata



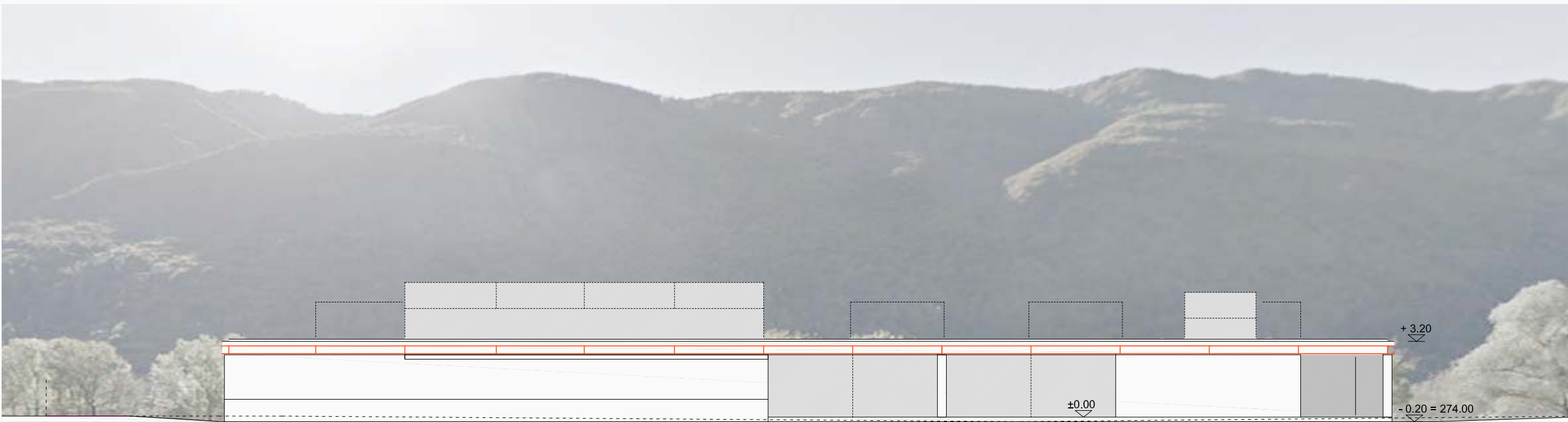
SEZIONE 1:500



PIANO INTERRATO 1:200







PROSPETTO NORD



PROSPETTO SUD



SEZIONE A-A



SEZIONE B-B



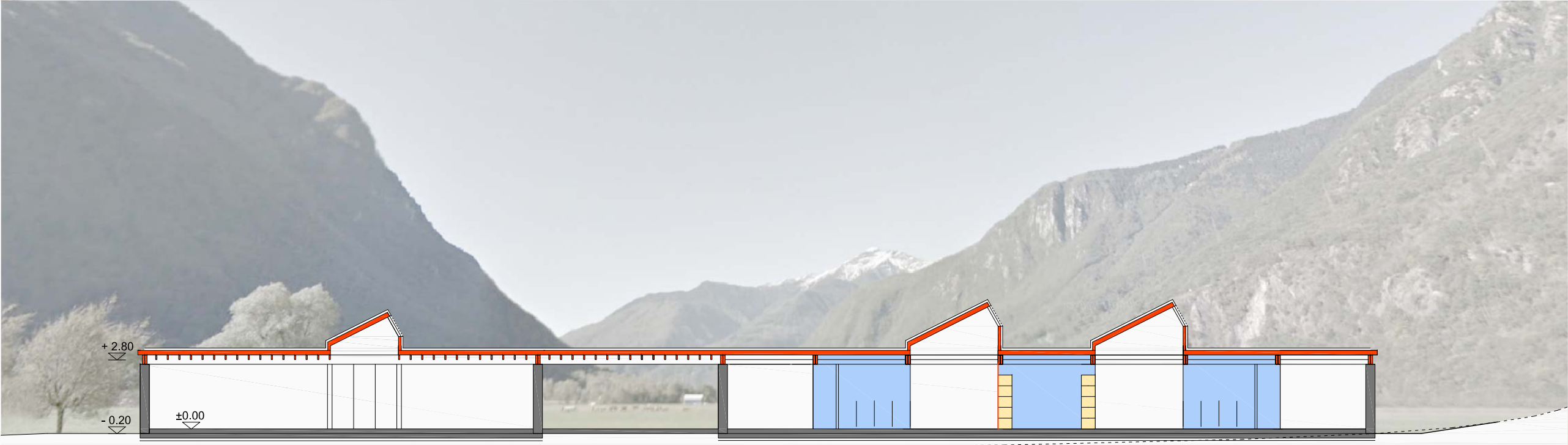
SEZIONE C-C



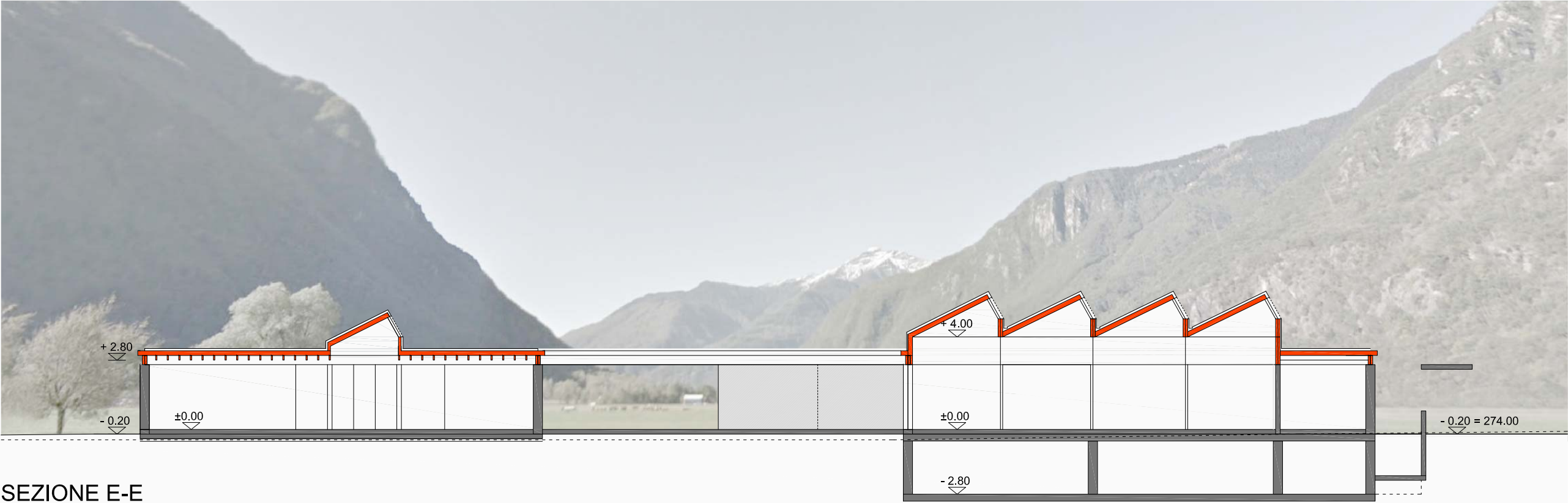
PROSPETTO OVEST



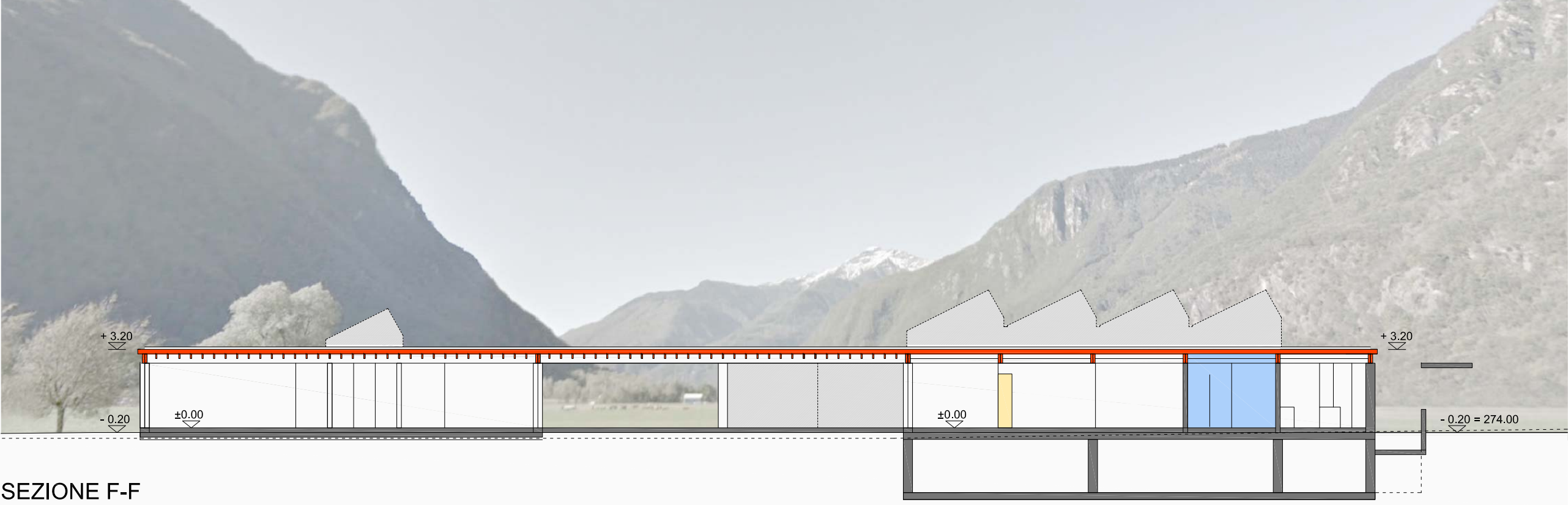
PROSPETTO EST



SEZIONE D-D



SEZIONE E-E



SEZIONE F-F